

Stazione di servizio
f.lli Minelli



Autolavaggio
Self - Service 24 h su 24
Darfo, Via Roccole Tel. 0364 531377

Giornale della VALCAMONICA

DALLA PRIMA



Elettromeccanica
FIGAROLI

Avvolgimenti e vendita
motori elettrici

Costa Volpino - Via dell'Artigianato, 3
Tel./Fax 035.970666

“La Via Crucis” di Cerveno diventa il film “L’ultima salita”

Un film-documentario realizzato da Elisabetta Sgarbi interamente dedicato ad una delle opere più straordinarie che merita di essere valorizzata e maggiormente diffusa

Nato dall'idea del gallerista Arialdo Ceribelli in quale ha sottoposto alla regista Elisabetta Sgarbi di includere le cappelle di Cerveno nella sua trilogia di film che stava realizzando dedicati all'arte sacra, la qualcosa piacque assai e trovo favorevole il presidente dell'associazione Le Cappelle Marco Vitale lo stesso mise subito in moto la macchina organizzativa: contatti immediati con le tre realtà sociali, la Comunità Montana della Valle Ca-

monica, intervenuta sotto l'insegna del Distretto Culturale, la Fondazione della Comunità Bresciana, a cui si deve un cospicuo contributo ed infine appunto l'Associazione 'Le Capelle'. Il film interamente dedicato a una delle opere più straordinarie, del pur ampio panorama dell'arte locale e si propone come mezzo di straordinaria efficacia per diffondere e valorizzare, in Italia e nel mondo, il nostro prezioso e ricco patrimonio artistico,

diffuso in tutto il territorio, in varie espressioni, con capolavori che spaziano in millenni di storia. Specificatamente a “Le Capelle” questo film aiuterà l'associazione impegnata nell'intento di elevare la conoscenza di questa magnifica Via Crucis del Simoni che si è inserita nel patrimonio storico, artistico e culturale della Valle come un'opera di enorme pregio e valore, pur nella consapevolezza di non avere predomino o esclusività.

L’opera di Elisabetta Sgarbi completa la trilogia dei film sulla scultura sacra

L'Ultima salita” ci porta nel cuore del '700, in Valle Camonica, dove il Parroco Gualeni commissiona all'artista di Fresine 14 cappelle di statue lignee e di stucco sul Calvario di Cristo. Ancora una volta, in questo terzo episodio, si segue la via indicata da Giovanni Testori, tra i primi, se non il primo, a entrare nel misterioso mondo dell'artista della Valsaviole e a interpretare il paradosso di questo grande capolavoro della scultura italiana, la Via Crucis, improvvisamente abbandonato e completato, poi, in loco, dai fratelli Fantoni.

Il lungometraggio restituisce, per la prima volta, la pienezza della “Scala Santa” della Via Crucis, come doveva essere nell'originario progetto di Simoni. Esso, infatti, non solo fa vedere tutta la distanza tra i manufatti di Simoni, drammatici, tragici, rivoluzionari, dirompenti, e quelli dei Fantoni, sempre depotenziati nelle forme del grottesco; ma il film ricolloca anche il Compianto del Simoni nel luogo in cui doveva essere, la cappella 14 (ora abitata da una scultura ottocentesca): il Compianto sul Cristo morto, ultima stazione della Via Crucis, non fu mai realizzato a Cerveno e, dopo la cacciata del Simoni, fu acquistato, in alterne e sfortunate vicende che durano sino ai giorni nostri, dalla vicina Breno.

Le 13 cappelle più una sono guardate una a una per scovare, di questo “nuovo Willigelmo” che fu il Simoni, quel segno “testardo e senza requie” che fa dei cattivi ladroni, delle “facce memorande di forza, attacco, scontro, ribellione bovina, viscerale, cantinesca” degli assassini e dei flagellatori, il vero Cristo e la vera Madonna. Come è scolpita e formata la forza viva e sacra del cattivo ladrone che, nell'ultima sua resistenza alla lingua ufficiale, fa la linguaccia al Cristo che è invece smunto e inespressivo, non scolpito, diremmo, figlio comunque di una Chiesa dimentica di sé e della zolla di terra da cui nasce... Ma il segno del Simoni è, mostrato nel film, anche là dove il Simoni non avrebbe voluto e dovuto farlo vedere, insieme al visibile, alla faccia dell'opera. Così, con la stessa

390.000 euro per la viabilità delle strade della Valcamonica



DALLA PRIMA

«Sosteniamo, come facciamo ormai da più di 10 anni, il miglioramento della viabilità montana, sistemando strade che costituiscono elemento essenziale della vita delle comunità delle nostre vallate», spiega l'assessore ing. Mauro Parolini. Si ripristinano muri e barriere, si ampliano carreggiate, mettiamo in sicurezza situazioni pericolose

considerando che tutta la viabilità provinciale, anche quella relativa alle arterie secondarie, merita attenzione ed investimenti. Ho trovato i fondi necessari utilizzando i residui di progetti già realizzati o dal rinvio di altri ritenuti non urgenti. Sottolineo l'importanza di questa sinergia fra Provincia e Comunità Montane. Queste ultime svolgono un ruolo prezioso di sintesi delle necessità del territorio che sfocia nel nostro caso in una collaborazione significativa.»

All'atto pratico va detto che l'Assessorato provinciale ai Lavori pubblici ha stanziato contributi pari a un milione di euro. Grazie all'effetto moltiplicatore dell'investimento legato ai fondi parallelamente stanziati dagli enti locali interessati ai progetti, i fondi diventano 2.761.800 euro. Come abbiamo detto i progetti numericamente più rilevanti sono quelli che interessano la Valle Camonica, zona che maggiormente beneficerà di questi contributi per opere che saranno realizzate quest'anno. Sono infatti ben 13 i progetti finanziati per una percentuale del 26,5% pari a 390.000 euro.

Intervista con il prof. Marco Vitale presidente Associazione “Le Capelle”

- Professor Vitale, quali sono le finalità dell'Associazione “Le Capelle”?

“Sicuramente la prima finalità dell'Associazione è quella di alzare ed elevare la conoscenza di quest'opera magnifica del Simoni che, attenzione, si inserisce nel contesto del patrimonio artistico, storico e culturale della Valle Camonica senza la pretesa di esserne il punto focale. Indubbiamente è un'opera di enorme pregio e valore, ma non vuole imporsi come esclusiva. Il nostro obiettivo è quello di farla conoscere di più.

Personalmente ho portato a vedere queste cappelle personaggi illustri come Ermanno Olmi, Marco Magnifico, l'inventore degli Ecomusei Hugues de Varine, ed altri nomi importanti: tutti conoscitori dell'arte e della storia ma che ignoravano l'esistenza di questi capolavori. Forse sino ad ora i Camuni si sono tenuti le Cappelle troppo per sé, nascoste e protette, ma forse è giunto il momento di farle conoscere anche al resto mondo. Questo pensiero, naturalmente, si riflette anche su tutto il resto del patrimonio camuno ed in particolare di quei trenta chilometri di territorio che tra la Chiesa di Santa Maria della Neve di Pisogne e le Cappelle di Cerveno, che è il più ricco d'arte e cultura di tutto l'arco alpino.”

- Dunque il film vuole creare interesse attorno alle Cappelle di Cerveno?

“Naturalmente, l'altro scopo dell'Associazione è quello di aiutare la Parrocchia e le



Il Professor Marco Vitale

autorità competenti a trovare i fondi necessari per il restauro dell'opera. Gli ultimi interventi risalgono infatti alla fine dall'Ottocento, ma a quell'epoca non brillavano certo per competenza e professionalità. Ora le opere iniziano a sentire il peso del tempo ed è più che mai necessario un intervento delicato ma determinante: è stato individuata la figura di un restauratore, molto preparato ed apprezzato dalla Soprintendenza, anch'egli bergamasco, che dovrebbe mettersi al lavoro non appena saranno disponibili i fondi. Certo, si tratta naturalmente di una somma consistente, ma l'intervento è necessario. Infine, vi è un'ultima motivazione: nel 2003 tutti i Sacri Monti della Lombardia e del Piemonte sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità ed inseriti nella Lista Unesco. Tutti meno le Capelle, perché ritenute forse troppo originali o non conformi alla regola. Desiderio dell'Associazione

è quello infine di colmare questa lacuna e fare in modo che le Capelle vengano riconosciute ufficialmente un Sacro Monte e vengano pertanto inserite nella lista Unesco.”

MERCANTE dell'ORO

COMPRO ORO ARGENTO, Orologi usati, Gioielli

PAGO SUBITO IN CONTANTI

Massima valutazione. Vendere o comperare è sempre un affare

SOLO A BOARIO TERME - ZONA PALAZZO CONGRESSI



CASA DEL FORMAGGIO



Affinatura e stagionatura formaggi di montagna
Bagoss, Silter, Monte Camuno, Formagella di capra



Via San Martino, 61 - DARFO BOARIO TERME - Tel. 0364.538100 Cell. 335.5848936